



SETTE +

Settimanale con la parola di Dio



Parrocchia San Protaso Vescovo nei SS Martiri Gervaso e Protaso - www.parrocchiasanprotaso.org

2 aprile 2017

5° Domenica di Quaresima

Numero 2465

IL PAPA A MILANO: UNA GRANDE GIOIA PER TUTTI!

Undici ore di intensa partecipazione tra i milanesi e papa Francesco nella visita che lascerà un segno nella metropoli. Un feeling che è scattato subito, naturale e profondo. Un abbraccio forte che il Papa ha percepito in pieno, come ha affermato il giorno dopo nell'Angelus di domenica 26 marzo: "Mi sono sentito a casa". Un'emozione unica per chi ha partecipato.

Del resto la Chiesa ambrosiana è in sintonia con il suo magistero, storicamente forgiata dai patroni Ambrogio e Carlo, arricchita dagli arcivescovi degli ultimi decenni: a partire da Giovanni Battista Montini, il Paolo VI che papa Bergoglio tanto ama, più volte citato nella sua visita pastorale; al cardinale Martini, che nei 22 anni di episcopato ha inciso profondamente sul volto della Diocesi; al cardinale Tettamanzi, che nonostante le precarie condizioni di salute non ha voluto mancare per salutare con affetto Francesco in Duomo. Al cardinale Scola, che tanto ha desiderato questa visita a Milano, che ha seguito passo passo il Papa nella giornata e che con grande commozione lo ha ringraziato.

Sono davvero tanti i messaggi e i gesti che Francesco ha donato a Milano, non solo ai cristiani.

"Entro in Milano come sacerdote", sono le sue prime parole nel quartiere di periferia delle Case Bianche di via Salomone. "La sollecitudine della Chiesa, che non rimane nel centro ad aspettare, ma va incontro a tutti, nelle periferie, va incontro anche ai non cristiani, anche ai non credenti; e porta a tutti Gesù, che è l'amore di Dio fatto carne, che dà senso alla nostra vita e la salva dal male".

Una Chiesa in uscita, che non si siede; un cristianesimo che accetta le sfide del tempo con *"un nuovo modo di situarci nella storia. Se continuano ad essere possibili la gioia e la speranza cristiana non possiamo, non vogliamo rimanere davanti a tante situazioni dolorose come meri spettatori che guardano il cielo aspettando che "smetta di piovere". Tutto ciò che accade esige da noi che guardiamo al presente con audacia"*. Lo dice innanzitutto a sacerdoti e consacrati, rifuggendo da clericalismi, dal timore di essere minoranza, che porta solo scoraggiamento e rassegnazione.

Propone un cristianesimo di popolo, incarnato nella quotidianità. Una tradizione così radicata nel cattolicesimo ambrosiano, intriso di Parola, ma così concreto nella sua dimensione pastorale e sociale. *"Una gioia che genera vita, che genera speranza, che si fa carne nel modo in cui guardiamo al domani, nell'atteggiamento con cui guardiamo gli altri. Una gioia che diventa solidarietà, ospitalità, misericordia verso tutti"*. *"Si specula sulla vita, sul lavoro, sulla famiglia. Si specula sui poveri e sui migranti; si specula sui giovani e sul loro futuro. Tutto sembra ridursi a cifre, lasciando, per altro verso, che la vita quotidiana di tante famiglie si tinga di precarietà e di insicurezza"*.

Davanti a questo i cristiani non possono tacere o girarsi dall'altra parte. O peggio chiudersi in ghetti alzando muri o cedere alla tentazione nefasta della paura. Ricordando le radici e la storia di Milano. *"Milanesi, sì, ambrosiani, certo, ma parte del grande Popolo di Dio. Un popolo formato da mille volti, storie e provenienze, un popolo multiculturale e multi-etnico. Questa è una delle nostre ricchezze. È un popolo chiamato a ospitare le differenze, a integrarle con rispetto e creatività e a celebrare la novità che proviene dagli altri; è un popolo che non ha paura di abbracciare i confini, le frontiere; è un popolo che non ha paura di dare accoglienza a chi ne ha bisogno perché sa che lì è presente il suo Signore"*. Come è successo nel carcere di San Vittore, che ha visto per la prima volta un Pontefice tra le sue mura. Una commozione profondissima, con i detenuti colpiti fin nell'intimo del loro cuore dai gesti e dalle parole di Francesco. Un Papa che si fa parroco ed entra in rapporto diretto con i ragazzi. Sa come parlare loro, ponendo le domande decisive, come quando affronta il bullismo. Francesco ricorda il ruolo decisivo dei nonni nella trasmissione della fede, invita i genitori a "perdere" tempo a giocare con i propri figli e propone un metodo fondamentale: *"Un'educazione basata sul pensare-sentire-fare. Cioè un'educazione con l'intelletto, con il cuore e con le mani"*.

+ LA PAROLA DI DIO

Questa Messa (come tutte le celebrazioni) è trasmessa attraverso il voice link. Richiedilo in segreteria

LITURGIA VIGILIARE

S. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo

Voce guida: Ascoltiamo la Parola di Gesù che nel segno di Giona ci dona il preannuncio della sua stessa Pasqua.

Il sacerdote si porta all'altare ed annuncia il Vangelo

S. Il Signore sia con voi. **T. E con il tuo spirito.**

S. Lettura del Vangelo secondo Matteo.

In quel tempo. ³⁸Alcuni scribi e farisei dissero al Signore Gesù: «Maestro, da te vogliamo vedere un segno». ³⁹Ed egli rispose loro: «Una generazione malvagia e adultera pretende un segno! Ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona il profeta. ⁴⁰Come infatti *Giona rimase tre giorni e tre notti nel ventre del pesce*, così il Figlio dell'uomo resterà tre giorni e tre notti nel cuore della terra».

Lode e onore a te, Cristo Signore, nei secoli dei secoli.

Amen.

SALMELLO

anche voi sarete manifestati con lui nella gloria,
dove si trova Cristo, assiso alla destra di Dio.

Beato, o Dio, chi abita nella tua casa

e sempre canta le tue lodi nella tua dimora,

dove si trova Cristo, assiso alla destra di Dio.

LETTURA Es 14, 15-31.

Letture del libro dell'Esodo.

In quei giorni. ¹⁵Il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino.

¹⁶Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto.

¹⁷Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri.

¹⁸Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri». ¹⁹L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro.

Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. ²⁰Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

²¹Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. ²²Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. ²³Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

²⁴Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. ²⁵Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!». ²⁶Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». ²⁷Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo

livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. ²⁸Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno.

²⁹Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. ³⁰In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; ³¹Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

Parola di Dio.

SALMO Sal 105 (106)

Mia forza e mio canto è il Signore.

EPISTOLA Ef 2, 4-10

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.

Fratelli, ⁴Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, ⁵da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. ⁶Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, ⁷per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù.

⁸Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; ⁹né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. ¹⁰Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO Cfr Gv 8, 12

Onore e gloria a te, Signore Gesù!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore; chi crede in me non morirà in eterno.

Onore e gloria a te, Signore Gesù!

VANGELO Gv 11, 1-53.

Letture del Vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo. ¹Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. ²Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. ³Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». ⁴All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». ⁵Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro.

⁶Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. ⁷Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». ⁸I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». ⁹Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di

questo mondo; ¹⁰ ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

¹¹ Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». ¹² Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». ¹³ Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. ¹⁴ Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto ¹⁵ e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». ¹⁶ Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

¹⁷ Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. ¹⁸ Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri ¹⁹ e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. ²⁰ Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. ²¹ Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! ²² Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». ²³ Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà».

²⁴ Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». ²⁵ Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; ²⁶ chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». ²⁷ Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

²⁸ Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». ²⁹ Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. ³⁰ Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. ³¹ Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro. ³² Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!».

³³ Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, ³⁴ domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!».

³⁵ Gesù scoppiò in pianto. ³⁶ Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». ³⁷ Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?». ³⁸ Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. ³⁹ Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». ⁴⁰ Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». ⁴¹ Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. ⁴² Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». ⁴³ Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». ⁴⁴ Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso

avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». ⁴⁵ Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui. [⁴⁶ Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto. ⁴⁷ Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinedrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. ⁴⁸ Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione». ⁴⁹ Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! ⁵⁰ Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». ⁵¹ Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; ⁵² e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. ⁵³ Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo]. Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO Cfr Gdt 9, 2. 17

Difensore dei deboli, protettore dei disprezzati, salvezza di chi non ha altra speranza, ascolta le nostre preghiere.

OFFERTORIO

Portiamo le nostre offerte all'altare. Per ragioni di riservatezza usiamo le buste

PROFESSIONE DI FEDE

Sac Rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, Credete in Dio Padre onnipotente creatore del cielo e della terra? **Tutti: Credo**

Sac. Credete in Gesù Cristo nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto, è risuscitato il terzo giorno e siede alla destra del Padre? **Credo**

Sac. Credete nello Spirito Santo, la Santa Chiesa Cattolica, la comunione dei Santi la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita del mondo che verrà?

Tutti. Credo Questa è la nostra fede, questa è la fede della Chiesa, e noi ci gloriamo di professarla in Cristo Gesù nostro Signore. Amen.

ALLO SPEZZARE DEL PANE Cfr Ap 3, 20

Il Signore mi ha detto: «Tu mi aprirai la porta del tuo cuore e a tu per tu noi ceneremo insieme». Ti ringrazio e ti lodo, mio Dio, per avermi chiamato, Maestro, luce del mio cuore.

COMUNIONE SPIRITUALE PER CHI NON LA PUO' RICEVERE SACRAMENTALMENTE

Gesù mio, credo che sei presente nel Santissimo Sacramento. Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nell'anima mia. Poiché ora non posso riceverti nella Santa Comunione, vieni almeno spiritualmente nel mio cuore. Come già venuto, ti abbraccio e mi unisco a te.

+VITA DELLA COMUNITA'

COMMEDIA DIALETTALE



Sabato 1 alle 21.00 e Domenica 2 alle 16.00 spettacolo divertentissimo in dialetto milanese: **GENT DE RINGHERA**

CATECHESI ADULTI



Domenica 2 aprile ultima mattina insieme del cammino di formazione degli

adulti di quest'anno sul tema: **COME AFFRONTARE LE FATICHE DELLA VITA?**

Ore 9.30 Ritrovo nel teatro (i ragazzi si ritrovano in chiesa per la Messa). Provocazione multimediale e riflessione sul tema

Ore 11.00 Coffe-break

Ore 11.30 Santa Messa (i ragazzi si incontrano in oratorio con gli animatori) durante la quale verranno consegnati i diplomi di partecipazione al percorso fidanzati a 16 coppie di giovani.

CAMPIONATO SPES

domenica 2/4

11:30 Big Small vs Virtus
16:30 Under 9 vs Baggese
18:00 Under 13 vs Assisi

sabato 8/4

17:00 Allievi vs S. Nicolao Forlanini
18:30 Top AG vs Kolbe 95



CINEFORUM



Lunedì e martedì alle 15.30 e 21.00 film: **IL PADRE** film di alto valore artistico e culturale sulla persecuzione sotto l'impero ottomano.

PRIMO VENERDI E LECTIO DIVINA

Venerdì dalle 15.30 adorazione; alle 16.30 lectio divina in Chiesa

ANIMATORI GRUPPI DEL VANGELO

Venerdì 7 alle 21.00 incontro di preparazione per gli animatori e i padroni di casa, in preparazione ai gruppi di venerdì 21 aprile

MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE

Sabato 8 alle 10 incontro col vicario episcopale alla basilica dei santi Martiri

CRESIME ADULTI

Sabato 8 alle 18.00 celebrazione delle Cresime degli adulti nella nostra Chiesa amministrata dal Prefetto della zona Milano ovest.

ULTIMO SPETTACOLO DELLA RASSEGNA TEATRALE

Sabato 8 alle 21.00 e Domenica 9 alle 16.00 grande conclusione della fantastica rassegna teatrale di quest'anno con il bellissimo spettacolo di Vittorio Chiari: **IL PRANZO DELLA DOMENICA**

GRUPPI FAMIGLIE

Sabato 8 incontro dei gruppi famigliari per cena e dopo cena

DOMENICA DELLE PALME

Ritrovo in oratorio alle 9.30 per la PROCESSIONE con le palme

ADOLESCENTI E GIOVANI

Domenica 9 aprile sera in chiesa: celebrazione di ingresso nella Settimana Santa per adolescenti e giovani del Decanato san Siro con possibilità di confessioni

CONFESSIONI RAGAZZI

Lunedì 10 aprile, ore 18.30 in chiesa: confessioni comunitarie in preparazione alla Pasqua per tutti i ragazzi del dopo cresima (I, II, III media e I superiore)

CONFESSIONI ADULTI

Lunedì 10 alle 21 dai frati in piazza Velasquez

ORATORIO ESTIVO 2017 "DETTOFATTO"

Quattro settimane, dalle 7.30 alle 17.00 con la possibilità della mensa, gite e piscina **dal 12 giugno al 7 luglio**

CAMPI ESTIVI CON L'ORATORIO:

PRIMO TURNO (3-5 elementare) 10-16 luglio;
SECONDO TURNO (1-3 media) 16-23 luglio
in Val d'Aosta

ALL'USCITA DI CHIESA POTETE ACQUISTARE "SCARP DE' TENIS",
rivista promossa dalla Caritas
per dare lavoro a persone in difficoltà

CORO ORE 10

**Si cercano coristi per il coro delle 10.00.
Chi fosse disponibile si rivolga al Parroco
o direttamente al coro stesso**

SULLE ORME DI SAN PAOLO

Stiamo organizzando un pellegrinaggio in Grecia sulle orme di San Paolo nel mese di ottobre. A breve vi daremo le notizie dettagliate.